

## **“Laboriamo in sicurezza” con voi insieme a noi**

Il 5 maggio 2011 a Bologna, in occasione della Fiera “Ambiente e Lavoro”, all’interno del seminario “Racconti...”, una serie di soggetti pubblici e privati (ANMIL Modena, l’Osservatorio sulla Prevenzione, AUSL di Modena, AUSL di Bologna, INAIL, AECA, Provincia di Modena, Comune di Modena, Gruppo Remark) hanno presentato un’anteprima della campagna di sensibilizzazione del rischio e consapevolezza alla prevenzione sul lavoro, rivolta agli studenti e ai lavoratori in provincia di Modena nel periodo 2011-2012.

Il progetto è incentrato sulla modalità partecipativa di formazione alla sicurezza sul lavoro, fondata sulle potenzialità espresse dal “teatro dell’oppresso” o teatro forum, già sperimentato in diverse occasioni sul territorio di Modena (sia con studenti che con lavoratori). A Bologna, per la prima volta, “Laboriamo in sicurezza” è stato ospitato all’interno di un evento nazionale.

“Laboriamo in sicurezza” è una rappresentazione interattiva, emotivamente molto coinvolgente, di situazioni riguardanti casi realistici di infortuni sul lavoro o malattie professionali. La rappresentazione mette in scena eventi problematici che stimolano, in un secondo momento, direttamente o indirettamente l’intervento del pubblico. I partecipanti al seminario diventano da spettatori passivi a “spett-attori” attivi e si impegnano nella ricerca e nella messa in scena di soluzioni alternative, per modificare le situazioni dannose. Questa metodologia facilita la riflessione critica e stimola l’apprendimento di comportamenti sicuri: può diventare quindi una vera e propria metodologia formativa complementare alla formazione tradizionale.

La modalità della rappresentazione scenica rende tangibile e formalizzabile la riflessione, molte volte solo astratta, in merito alle azioni che si svolgono durante il proprio lavoro. Vedere le proprie azioni riflesse nel comportamento altrui rende più critici e attenti anche verso se stessi, quindi più capaci di cogliere errori e individuare le possibili correzioni, in quanto valutate da un altro punto di vista.

Attraverso la partecipazione diretta al “racconto...” si facilitano riflessioni, immedesimazioni e ricerca di soluzioni, tutte con l’obiettivo di comprendere il pericolo, di limitare il rischio, per evitare le malattie professionali e le “morti bianche”, mediante l’assunzione di comportamenti “autoprotettivi”.

Lo scopo del seminario è stato quello di attivare le sensibilità individuali dando spazio alle percezioni sensoriali del “Racconto...” sia il racconto verbale entrando, attraverso l’immaginario delle esperienze degli altri (Luciana ha raccontato il suo incidente sul lavoro), sia quello visivo attraverso la rappresentazione scenica, favorendo una partecipazione emozionale che ci rende più consapevoli delle nostre possibilità di intervenire negli eventi per cambiarne gli effetti dannosi.

Tutto questo ha richiesto il lavoro di molte persone e l’adesione di molte istituzioni. ANMIL Modena per prima ha creduto in questo progetto e insieme a INAIL, supportati da Ausl di Modena, dalla provincia di Modena e dai Comuni, dal Gruppo Remark, da AECA e l’Osservatorio sulla Prevenzione, stanno portando avanti capillarmente un piano educativo innovativo.

L’Assessore alla Formazione Professionale e Mercato del Lavoro di Modena Francesco Ori ha personalmente presentato ad Ambiente e Lavoro il programma 2011-2012 finalizzato a:

“Educare gli studenti delle scuole superiori a considerare la sicurezza una materia interdisciplinare irrinunciabile per il loro futuro di lavoratori, coinvolgendo anche gli insegnanti quali portatori e mediatori di contenuti”. Hanno aderito all’iniziativa: IIS G. Galilei Mirandola; IPSIA G. Vallari – Carpi, Ipsia F. Corni Modena, Istituto Superiore per l’agricoltura e l’ambiente L. Spallanzani-Castelfranco Emilia; IPSIA A. Ferrari- Maranello; IPSIA Don Magnani e ITI A. Volta – Sassuolo; IIS P. Levi – Vignola; ISIS G. Marconi – Pavullo nel Frignano)

“Favorire l’informazione e la formazione dei lavoratori che ogni giorno affrontano sul lavoro situazioni di rischio, soprattutto nell’attuale evoluzione di precarietà del lavoro”.

**Laboriamo in sicurezza** è il risultato di un progetto ideato da AECA e finanziato dalla Provincia di Modena sulla “Percezione del rischio, sicurezza sul lavoro, professionalità” che continua nella sua riproducibilità e aggiornamento grazie alla disponibilità di tutte le persone che hanno e stanno lavorando al progetto:

Regista, conduttore Giuseppe Sepe

Agli amici che hanno realizzato le scenografie e lo spettacolo: Maria Rosa Avino, Giancarlo Bergamini, Giulia Berni, Maurizio Borelli, Silvia Capelli, Gian Franco Cecconi, Fabrizio De Pasquale, Serena Fioroni, Umberto Lanzetta, Patrizia Marchegiano, Agnese Pagliarulo, Alberto Parrino, Stefano Parrino, Lucio Prandini, Federico Ricci, Giuseppe Sepe, Ivana Vernelli.

L’organizzazione: Maurizio Borelli (ANMIL Modena ), Maria Rosa Avino (INAIL sede Modena), Fabrizio De Pasquale (AUSL-Modena), Ivana Vernelli (AECA), Federico Ricci (referente scientifico).

Per informazioni: Maurizio Borelli-Anmil Modena-Via Emilio Po, 74-tel. 059/330691 - [modena@anmil.it](mailto:modena@anmil.it)